

IL TRUCCO DEL LESSICO

di

Dario Chioli



Papa Leone XII contro la Massoneria, caricatura del 1891

Quanti esoteristi della domenica che ragionano sulla base del linguaggio di scuola senza verificare mai nulla...

Il creare un lessico nuovo è il trucco più abusato in questo campo. Si costringe a usare una terminologia che di per sé implica l'adesione a un modello di pensiero. Questo modello per coloro che lo adottano è "tradizionale" mentre gli altri sono profani o erronei, per cui si finisce per leggere solo quello che conferma il pregiudizio.

Così i teosofi hanno un linguaggio, gli antroposofi un altro, i gurdjievniani un altro ancora, e così i guénoniani, i martinisti, i rosacroci, gli scientologi, i neopagani e via dicendo. D'altro canto fanno lo stesso i tradizionalisti religiosi. Mai che verifichino qualcosa direttamente, sempre aderiscono a uno standard fissato da altri...

Né sorge loro il dubbio che i fenomeni siano complessi, che per esempio la prima Teosofia sia diversa dalla seguente, che Mead e Cooper-Oakley e i primi teosofi hindu siano ben diversi da Besant e Leadbeater. O che Gurdjieff avesse una buona dose di presa per i fondelli verso i suoi discepoli, che si bevvero del resto senza esitare le panzane di Bennett

e il Rafael Lefort inventato per loro dai fratelli Shah. Neppure considerano, quando si tratta dei guénoniani, la possibilità – che non è solo tale – che Guénon abbia preso le storie di Agarththa da Sédir che le aveva prese da Saint-Yves d'Alveydre che le aveva prese da Jacolliot, una specie di Salgari dell'occultismo. O i rosacroci non si guardano e non notano quanto assomigliano ai Testimoni di Geova. Mai che i martinisti poi buttino un po' di chiarezza e facciano fuori dai propri riferimenti cialtroni come Ambelain o pasticcioni come Papus. Per non parlare degli scientologi, esoterismo di marketing fondato da un buon scrittore di fantascienza emulo di Crowley. I neopagani poi hanno senso critico zero, a loro basta che qualcosa sia anticristiano. Almeno leggessero – e capissero — Graves e Hillman...

Se poi passiamo ai religiosi, i baciapile prosperano, i filosofi latitano... Cristiani, musulmani, buddhisti, hindu, ebrei tutti egualmente fermi sui loro punti di vista senza mai verificare nulla, ciechi come talpe e incapaci di adattamento e confronto...

Più sono talpe e più si reputano tradizionali o esoterici...

Verrebbe da pensare che l'unico contravveleno sia avvelenarsi noi stessi, pena l'esclusione da qualunque dialogo coi propri simili.

E niente, questa mia era un'uscita leggermente impaziente...

O mi avveleno o vado a dormire. Penso che per adesso sceglierò la seconda ipotesi...

19/12/2022